

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà  
(art. 47 del D.P.R. 28.12.200, n. 445)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il  
 \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in  
 Via/Piazza \_\_\_\_\_, nella sua qualità di  
 \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, P.IVA  
 n. \_\_\_\_\_ consapevole delle sanzioni penali  
 previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci,  
 esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero,

**DICHIARA**

l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione elencate nell'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, ed in particolare che:

1. che nei confronti dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e delle figure insistenti allo stesso (**titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice, dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza ivi compresi gli istitori e i procuratori generali, dei componenti degli organi con potere di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico del socio unico dell'amministratore di fatto**) non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale o misura interdittiva:
  - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320,321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- h. di non essere destinatario di sanzioni interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c, del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- i. di non aver presentato la certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;

oppure:

di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna):

2. non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. La causa di esclusione di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione l'impresa sia stata al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34 bis del medesimo codice. In nessun caso l'aggiudicazione può subire dilazioni in regione della pendenza del procedimento suindicato;
3. non è stata disposta che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
4. l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi della normativa vigente

5. l'operatore economico non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 124 del D. Lgs. n. 36/2023;
6. l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, né ricorre nelle altre fattispecie di cui all'art. 98 comma 3 del D.Lgs. 36/2023;
7. la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura di cui all'art. 78 del D.Lgs. n. 36/2023 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
8. la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, non diversamente risolvibile;
9. l'operatore economico non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
10. l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti, e di essere consapevole che la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel suddetto casellario informatico;
11. l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio delle attestazioni di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
12. l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti come da allegato II. 10 del Codice degli Appalti;
13. inoltre di non incorrere in nessuna delle fattispecie elencate negli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Firma del dichiarante)